

#### FENOLOGIA

I vari eventi piovosi, unitamente all'abbassamento termico dell'ultima settimana, hanno segnato un generale rallentamento nello sviluppo fenologico, causando tra l'altro anche diffusi ingiallimenti nella vegetazione presente e rari accartocciamenti dei margini fogliare (zone di fondovalle, impianti di barbatelle). La pioggia cumulata nell'areale di riferimento risulta variabile da 60 a 80 mm circa, pari a 60-80 litri di acqua per metro quadrato.

Sulle varietà a maturazione precoce, gli stadi fenologici prevalenti sono ancora ricompresi tra "infiorescenze rigonfie e infiorescenze pienamente sviluppate". Le varietà a maturazione tardiva sono invece nel pieno dello "sviluppo delle infiorescenze"

Viene di seguito riportata la situazione fenologica media, rappresentativa del territorio.



A



B

Fig. A: **P.Grigio** Infiorescenze rigonfie/infiorescenze pienamente sviluppate (BBCH 55-57)

Fig. B: **Montepulciano** Infiorescenze visibili - Infiorescenze sviluppate (BBCH 53-55)

#### STATO FITOSANITARIO

Ad oggi, in tutti i campi monitorati, non si riscontrano infezioni o infestazioni in atto circa le principali avversità parassitarie.

Tuttavia, le ultime piogge cadute fanno ritenere medio-elevato il rischio di infezione da parte di *Plasmopara viticola*. Prestare la massima attenzione.

Di rado, si rilevano le prime galle di fillossera e pertanto si raccomanda di prestare particolare attenzione all'evoluzione della sintomatologia, per eventualmente posizionare un intervento specifico nel corso della stagione.

#### DIFESA FITOSANITARIA

Si consiglia di intervenire come segue.

➤ **Peronospora (*Plasmopara viticola*):**

le strategie di intervento previste per il periodo di validità del presente bollettino fanno consigliare sulle **varietà a maturazione precoce** l'utilizzo di sostanze attive dotate di **elevata sistemica** in associazione a **formulati di copertura e/o citotropici/traslaminari**

Sulle **varietà a maturazione tardiva**, oltre al partner di copertura, si consiglia di impiegare principi attivi **citotropici / traslaminari**.

Nei vigneti bio, al fine di ottimizzare l'utilizzo del rame, si consiglia l'impiego di induttori di resistenza quali cerevisane, laminarina o olio essenziale di arancio dolce (attivi anche nei confronti dell'oidio della vite).

➤ **Oidio (*Erysiphe necator*):**

Sulle **varietà a maturazione precoce**, si raccomanda di rafforzare la strategia antioidica, utilizzando zolfo in associazione a principi attivi triazolici.

Al contrario, sulle **varietà a maturazione tardiva** e in particolar modo laddove nelle scorse stagioni colturali si sono costatati problemi epidemici, si consiglia di continuare ad associare ai formulati a base di zolfo, la sostanza attiva Spiroxamina.

Nei vigneti condotti secondo i canoni dell'agricoltura biologica, oltre allo zolfo liquido o bagnabile, nella presente fase fenologica è possibile impiegare la sostanza attiva *Ampelomyces quisqualis*.

#### OSSERVAZIONI

- Monitorare attentamente l'evoluzione fenologica di campo e le previsioni meteorologiche, programmare l'intervento fitosanitario prima degli eventi piovosi, eventualmente accorciando i tempi di rientro nel caso di andamento particolarmente avverso;
- Oltre alle indicazioni di etichetta, si ricorda di rispettare scrupolosamente le limitazioni imposte dal "Disciplinare regionale di produzione integrata – DPI 2024" sul numero massimo di interventi consentiti per singola sostanza attiva e le miscele estemporanee permesse.

**Per una corretta strategia di difesa e ulteriori informazioni potete contattarmi in cantina nei giorni di martedì e giovedì dalle 09:00 alle 12:00.**